

Palermo. Siglata intesa a tutela dei minori vittime di abusi

La Procura di Palermo, il tribunale e la Procura dei Minori del capoluogo siciliano hanno sottoscritto un protocollo d'intesa in materia di maltrattamenti e abusi sessuali sui minori. I tre uffici giudiziari, visto l'aumento considerevole del numero delle

segnalazioni dei reati, hanno firmato un accordo che dovrebbe garantire speditezza e segretezza delle indagini e tutela e protezione dei minorenni. Tra i punti indicati nel protocollo c'è l'immediata informazione da parte della polizia giudiziaria della Procura ordi-

aria e di quella minore di ogni notizia relativa ad abusi sessuali su minori commessi da maggiorenni e di violenze in famiglia. Gli uffici giudiziari, inoltre, si impegnano a scambiarsi le informazioni relative ai casi pendenti. La Procura ordinaria,

inoltre, procederà all'audizione dei minori vittime di abusi direttamente o per delega avvalendosi sempre di un consulente che abbia una specifica formazione e si assicurerà che al minore sia garantita assistenza psicologica.

Sa. Ma.

All'indomani dei risultati delle elezioni europee, il cui voto ha sancito l'avanzamento dei partiti dell'asse sovranista-populista, legati principalmente tra loro dalla volontà comune di cambiare le politiche economiche e migratorie di Bruxelles agitando soprattutto lo spauracchio dell'immigrazione indiscriminata e dell'invasione nel vecchio continente, mi piace segnalare, per contro, una serie importante di incontri, organizzati nell'ambito della mostra pittorica "Exodus" dell'artista bosniaco Safet Zec, per riflettere su tematiche che vanno dalla questione migratoria ai problemi posti dall'integrazione ed inclusione sociale, dall'interculturalità alle discriminazioni di genere che anche in questo fenomeno persistono, fino alle grandi questioni umanitarie come fame, povertà, guerra, nel tentativo di trovare risposte e soluzioni concrete e per accompagnare il pubblico verso la conoscenza di un fenomeno oggetto spesso di narrazione distorta e superficiale. Il Progetto "Exodus" - a cui contribuisce attivamente la Cisl Nazionale - si riassume nell'esposizione di un ciclo di pitture in cui Safet Zec esprime il suo profondo dolore ed eleva il suo grido di denuncia contro ogni guerra e contro la tragedia degli sbarchi nel Mediterraneo, testimonianza anche del suo dramma personale vissuto con lo sradicamento dalla

Progetto Exodus, contro ogni guerra e contro le tragedie degli sbarchi

sua terra, la Bosnia-Erzegovina, sconvolta dalla guerra degli anni '90. Attraverso l'arte, l'autore propone una sequenza di immagini strazianti che denunciano appunto la violenza

ottusa e feroce della distruzione pensata, voluta e organizzata da uomini contro altri uomini. La mostra, promossa e sostenuta dalla Fondazione Migrantes, Caritas Italiana, Ca-

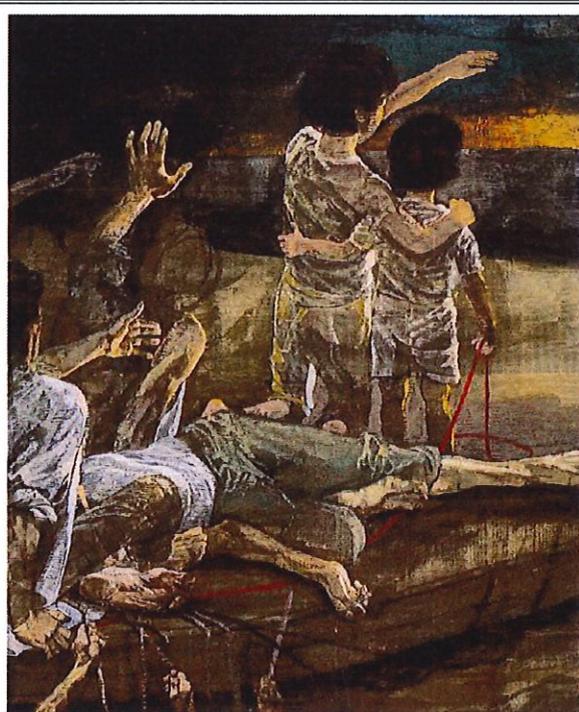
ritas di Roma, è stata realizzata grazie all'associazione A.M.I.C.I. con la collaborazione di Agite S.r.l. e sarà ospitata fino al prossimo 31 luglio a Roma nella Chiesa di S. Fran-

cesco Saverio del Caravita. Gli incontri, già in corso, si svolgeranno con cadenza settimanale e coincideranno con la giornata del martedì. Due degli incontri previsti vedono anche la partecipazione del Coordinamento nazionale donne e della Cisl Confederale che porteranno la loro lunga esperienza maturata sul campo, sia diretta che in collaborazione con altre realtà, come la campagna permanente di sensibilizzazione contro le mutilazioni genitali femminili "MGF - Mutilazioni Giunte alla Fine" e la campagna "Questo è il mio corpo" contro la prostituzione e la tratta degli esseri umani, a supporto dell'Associazione Papa Giovanni XXIII. "Libera di essere" è il primo di questi due appuntamenti, programmato per il prossimo martedì 4 giugno, che tratterà della violenza e della discriminazione verso le donne immigrate, fenomeni ancora tutt'altro che superati. Mutilazioni genitali, matrimoni precoci, stupri come armi di guerra, tratta per sfruttamento sessuale e lavorativo, violenze fisiche e psicologiche di ogni genere, sono ancora reati molto diffusi non solo in molti paesi di provenienza ma an-

che di transito e di approdo delle migranti; alcuni di questi reati purtroppo vengono perpetrati anche nel nostro Paese. La violenza sulle donne e bambini va contrastata in ogni sua forma e va garantito il rispetto dei diritti umani fondamentali in tutti i paesi del mondo. Approfondire e conoscere le origini della discriminazione nei diversi contesti culturali e sociali diventa essenziale per mettere a punto metodi di prevenzione e contrasto e promuovere con maggiore efficacia l'uguaglianza di genere e il rispetto della dignità della donna. L'altro incontro, dove sarà presente il segretario confederale Andrea Cuccello, è in calendario per martedì 18 giugno e si occuperà di "Accoglienza: costruire ponti, abbattere muri", in adesione al messaggio di Papa Francesco rivolto ai giovani di Cracovia: "Abbiate il coraggio di insegnarci che è più facile costruire ponti che innalzare muri". Sarà molto bello assistere ed incontrare le realtà che hanno tradotto in concreto l'appello del Papa raccontandoci le loro esperienze positive e capire come fare sistema senza polverizzare tanto impegno e forza. Tanti altri eventi completano il quadro delle iniziative intorno al Progetto "Exodus", sarà interessantissimo partecipare, oltre che ammirare la mostra pittorica le cui immagini di volti, abbracci e situazioni drammatiche raccontano a volte meglio di ogni parola la tragedia degli sbarchi nel Mediterraneo.

Liliana Ocmin

conquiste delle donne



Nell'immagine un dipinto del ciclo pittorico "Exodus" di Safet Zec sulle migrazioni, in mostra fino al 31 luglio all'Oratorio della Chiesa di S. Francesco Saverio del Caravita a Roma

A raduno il gruppo di direzione del Coordinamento nazionale donne Cisl

Analisi dei risultati delle recenti elezioni europee in ottica di genere, definizione e programmazione delle prossime attività, sono stati alcuni degli argomenti discussi nella riunione del gruppo di direzione del Coordinamento nazionale donne Cisl tenutasi ieri a Roma. Preso atto della mancata occasione per le donne di andare a votare - ha votato solo il 50% delle aventi diritto - per candidate e per programmi orientati a valorizzare le politiche di genere, si attende di conoscere la composizione del nuovo Parlamento europeo per vigilare sui provvedimenti che saranno presi in materia per continuare l'azione di promozione e tutela a fianco della Ces. Per le prossime attività, si è provveduto a fare il punto e a rilanciare il Gruppo di lavoro già in essere in tema di violenza e molestie nei luoghi di lavoro, ormai ben strutturato ma che necessita di costante implementazione nei vari territori, sia attraverso nuovi accordi sia attraverso la nascita di nuovi sportelli di ascolto e orientamento per potenziali utenti, nonché l'aggiornamento periodico dei dati relativi ai profili presi in carico nei presidi già operativi. Considerato che il lavoro per gruppi è una modalità

più concreta ed efficace per affrontare le diverse questioni femminili aperte, sono stati costituiti altri quattro gruppi da avviare nelle prossime settimane su: il linguaggio di genere e il superamento del neutro-maschile come veicolo per incidere sul cambiamento culturale ed eliminare stereotipi e pregiudizi; verifica e rilancio del funzionamento dei Cug (Centri Unici di Garanzia) nel pubblico impiego per garantire tutela contro discriminazioni, violenza e mobbing; tratta e traffico degli esseri umani per monitorare e promuovere ulteriori azioni concrete rispetto agli impegni della Cisl sul tema dello sfruttamento sessuale e lavorativo; raccolta dati sulla contrattazione sociale insieme al Coordinamento donne Fnp. Un lavoro intenso che incrocerà anche gli impegni per la prossima Assemblea organizzativa Cisl dal 9 all'11 luglio. Le donne del gruppo di direzione si sono congregate dandosi appuntamento alla manifestazione unitaria di Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil del 1° giugno a Roma contro le politiche del Governo nei confronti di pensionati e pensionate.

L. M.